

Premessa

La **Via Crucis**, o Via della Croce, nasce dal desiderio di ripercorrere insieme a Gesù la via che l'ha condotto dal pretorio di Pilato al sepolcro.

Le «14 Stazioni» sono 14 episodi estrapolati dal Vangelo.

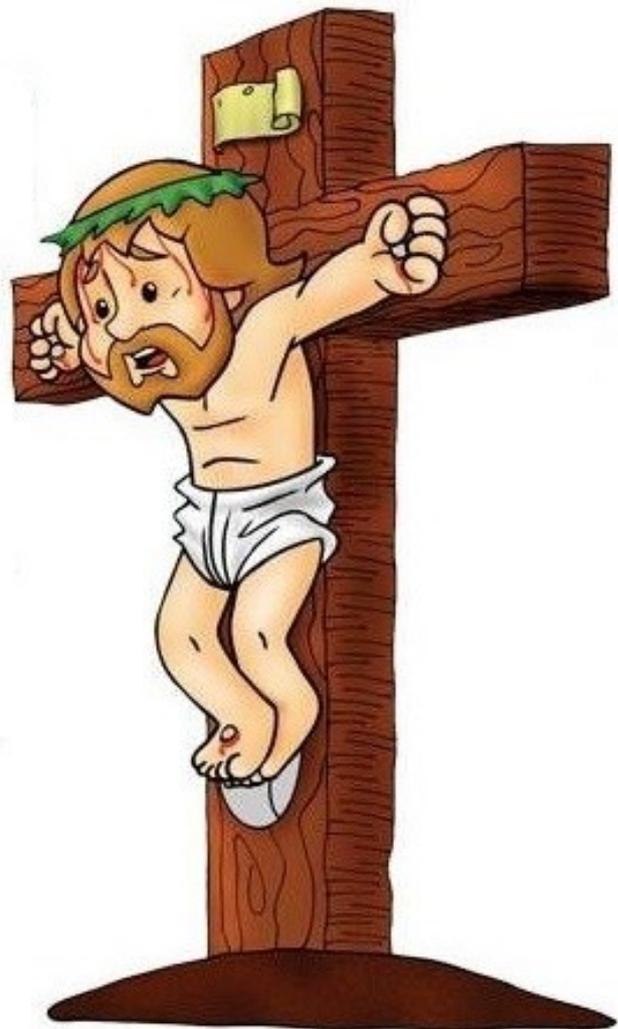
Questa nostra Via Crucis sarà impostata invece su sette tappe.

La Via Crucis è ancora una volta luogo di incontro. Su questa strada Gesù incrocia lo sguardo con uomini e donne, più o meno connessi con Gesù e con la Parola del Padre, in cui possiamo identificarci: nel loro atteggiamento verso Gesù sofferente ognuno può riconoscere il proprio modo di vivere la fede e il grado di connessione della propria vita con la Parola.

C - Nel nome del Padre, del Figlio
e dello Spirito Santo
Amen

C - Il Signore che guida i nostri passi
sulla via dell'incontro con Gesù
sia con tutti voi
E con il tuo spirito

C - Signore, Tu sofferente e abbandonato
hai posato uno sguardo di amore
su chi ti ha offeso e umiliato.
Tu ferito e tradito hai caricato
sulla croce tutte le nostre miserie.
Il Tuo dolore ci guidi
sulla strada dell'amore.
La Tua croce ci insegni il perdono.
La Tua risurrezione ci sorregga
nella prova.
Per tutti i secoli dei secoli.
Amen.



Via Crucis—Prima tappa
PILATO
Segnale di connessione assente

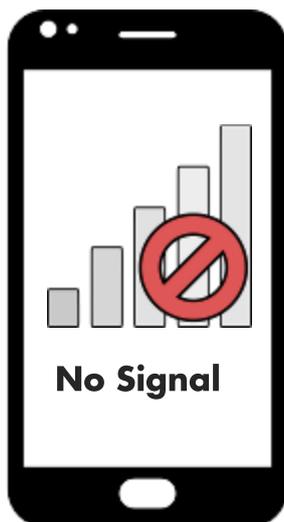


- ⇒ Ti amo Gesù!
- ⇒ Perché il primo ad amarmi sei stato tu!

Dal Vangelo secondo Matteo:

Disse loro Pilato: «Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?».

Tutti gli risposero: «Sia crocifisso!». Ed egli aggiunse: «Ma che male ha fatto?». Essi allora urlarono: «Sia crocifisso!». Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto cresceva sempre più, presa dell'acqua, si lavò le mani davanti alla folla: «Non sono responsabile, disse, di questo sangue; vedetevela voi!».



È mattina presto quando davanti a te, Pilato, viene condotto un uomo che neppure conosci, se non per “sentito dire”. È disarmato e mite; è sempre stato buono con tutti, eppure tu ... lo condanni a morte!

Anziché cercare di comprendere le vere ragioni per cui lo hanno condotto a te, ti comporti come ti sei sempre comportato: sbrigativo, preoccupato di salvare il tuo potere, di non scontentare l'autorità e non far arrabbiare la gente. Per salvargli la vita, fai un tentativo di scambio con Barabba, ma ... non funziona. E allora te ne lavi le mani e lo consegni ai tuoi soldati per l'esecuzione. Assisti alla festa di Pasqua come se niente fosse, convinto di aver risolto un piccolo problema... Per te, lui è solo uno dei tanti... Mai avresti immaginato che questo tuo atteggiamento sconsiderato avrebbe associato per l'eternità il tuo nome alla morte di Dio fatto uomo.

Ma io, sono migliore di Pilato? Non mi capita, di tanto in tanto, di giudicare chi non conosco, o conosco appena, basandomi solo sul “sentito dire”?

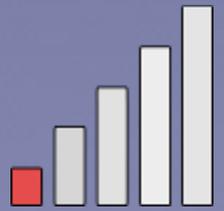
Chiedo perdono per tutte le volte che ho giudicato un amico, un compagno, un estraneo... senza ascoltarlo per cercare di capire le sue ragioni



Gesù,
Tu che in silenzio
hai accettato la condanna,
l'umiliazione e l'abbandono
insegnami a cercare
il buono in ogni fratello
e aiutare chi sceglie
la strada del male
a ritrovare la via
che conduce a Te.
Amen

Via Crucis—Seconda tappa IL CIRENEO

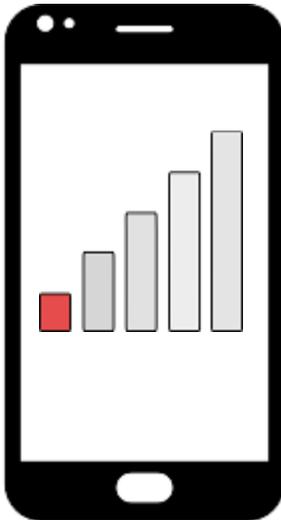
Segnale di connessione molto debole: 1 tacca



- ⇒ Ti amo Gesù!
- ⇒ Perché il primo ad amarmi sei stato tu!

Dal Vangelo secondo Luca:

Mentre conducevano via Gesù, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù.



Simone, cosa vogliono da te?

Tu sei un semplice contadino di Cirene. Di ritorno dai campi, per puro caso, ti fermi tra la folla a guardare tre uomini condannati a morte che, spinti e scortati dai soldati romani, portano la croce verso il monte Calvario dove saranno crocifissi. Uno di questi condannati, provato dalla fatica, cade sotto il peso della croce: è Gesù.

Ti ordinano di portare la croce di quello sconosciuto e tu lo fai: non per uno slancio di generosità ma perché sei costretto. Questo gesto però ti avvicina in modo molto personale a Gesù...

Forse anche a me è capitato per caso di incontrare qualcuno che, nel silenzio, si prende cura di chi è nel bisogno.

Forse ... il suo atteggiamento mi ha fatto venire in mente la mano di Gesù tesa verso gli ultimi.

Guardo le mie mani e mi domando: sono mani tese verso il prossimo o chiuse a trattenere tutto il possibile?

Gesù,
le tue mani trafitte dai chiodi
sono espressione
del tuo grande amore per noi.
Donami mani generose e attente,
capaci di carezze e carità
verso tutti i fratelli.
Amen



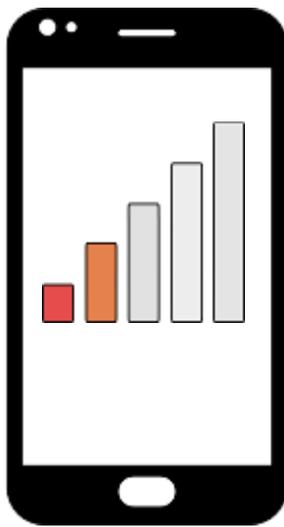
Via Crucis—Terza tappa
LE PIE DONNE e LA VERONICA
Segnale di connessione debole: 2 tacche



- ⇒ Ti amo Gesù!
- ⇒ Perché il primo ad amarmi sei stato tu!

Dal Vangelo secondo Luca:

Or lo seguiva una grande folla di popolo e di donne, che facevano cordoglio e lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: «Figlie di Gerusalemme, non piangete per me, ma piangete per voi stesse e per i vostri figli».



Veronica, tu fai parte di questo gruppo di donne che segue Gesù sulla via del Calvario. Ti fai strada tra i soldati che scortano Gesù e con un velo asciughi il sudore e il sangue sul suo volto.

Il tuo atto di amore ci dice che ogni gesto di bontà, di comprensione, di servizio ... lascia un segno indelebile nel cuore di chi lo compie, proprio come il volto di Gesù che ha lasciato il segno impresso sul tuo fazzoletto.

Tu e le altre donne siete coraggiose e devote a Gesù. Non siete fuggite per la paura come hanno fatto i dodici apostoli. Eh, la forza dell'amore! Ma Gesù vi mette in guardia affinché quel pianto non risulti inutile: vi invita a riconoscere il lui l'Innocente ingiustamente condannato e a piangere non per Lui ma per i vostri peccati.

Con gesti di pietà, di compassione, di coraggio, quelle donne hanno incrociato il percorso di Gesù sofferente ma sono un messaggio per tutti noi, perché ci interroghiamo sulle nostre colpe, sui peccati che abbiamo commesso.

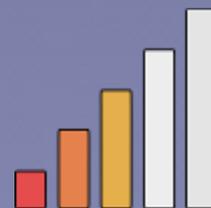
E io? Ho mai pianto ripensando ai miei peccati? In un attimo di silenzio chiedo a Gesù la consapevolezza per il male che ho fatto.

Gesù,
Tu da Innocente hai preso su di te,
le nostre miserie, le nostre colpe.
Dammi la forza di riconoscere
le mie mancanze
e di offrirle a te
che tutto fai fiorire.
Amen



Via Crucis—Quarta tappa IL BUON LADRONE

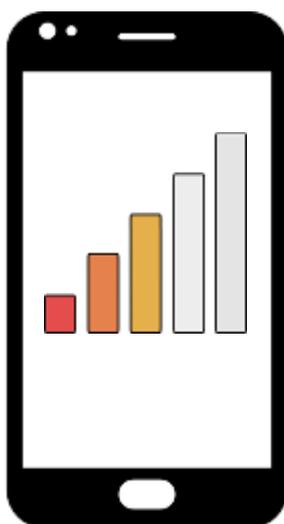
Segnale di connessione discreto: 3 tacche



- ⇒ Ti amo Gesù!
- ⇒ Perché il primo ad amarmi sei stato tu!

Dal Vangelo secondo Luca:

Or uno dei malfattori appesi lo ingiuriava, dicendo: «Se tu sei il Cristo, salva te stesso e noi». Ma l'altro, rispondendo, lo sgridava dicendo: «Non hai neppure timore di Dio, trovandoti sotto la medesima condanna? Noi in realtà siamo giustamente condannati, perché riceviamo la dovuta pena dei nostri misfatti, ma costui non ha commesso alcun male». Poi disse a Gesù: «Signore, ricordati di me quando verrai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità ti dico, oggi sarai con me in paradiso».



Non conosciamo con certezza il tuo nome; semplicemente per noi tu sei «il buon ladrone». Di te sappiamo infatti che sei un delinquente ed è questa la ragione per cui ti trovi sulla croce.

Ma Gesù no, Lui non è come te e in cuor tuo tu lo sai molto bene!

Insieme a te, ai soldati, alle guardie e a un altro malfattore come te, Gesù trascorre le sue ultime ore di vita terrena.

E davanti a Lui, dopo una vita di inganni e violenze, tu ti penti e chiedi perdono. E Gesù, seppur in croce, trova spazio per donarti una parola di conforto, di perdono e prometterti la salvezza: il «paradiso».

Paradiso è una parola rara nelle Scritture; evoca un giardino fertile e fiorito. È un'immagine di quel Regno di luce e di pace che Gesù ha annunciato nella sua predicazione.

Quelle parole di perdono, pronunziate con fatica, riecheggiano ancora oggi come un segno di fiducia e di salvezza per chi ha peccato ma, nonostante ciò, crede, spera e si pente, sia pure sul finire della vita.

Mi domando: di fronte alle prove della vita, alla sofferenza, alla morte di una persona cara... sono capace di mantenere viva la mia fede e rivolgermi a te con fiducia?

Gesù,
fino all'ultimo respiro
hai aperto le porte del paradiso
a chi si era smarrito nell'oscurità.
Tu che sei amore infinito
donami la fede che è
salvezza ogni giorno.
Amen



Via Crucis—Quinta tappa IL CENTURIONE

Segnale di connessione buono: 4 tacche



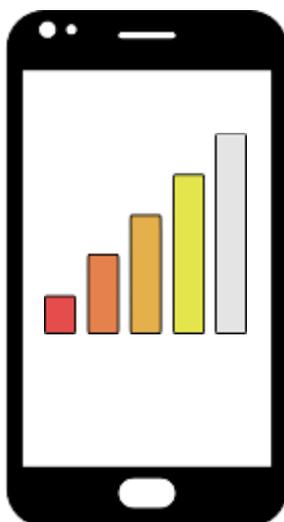
- ⇒ Ti amo Gesù!
- ⇒ Perché il primo ad amarmi sei stato tu!

Dal Vangelo secondo Marco:

Poi, venuta l'ora sesta, si fece buio su tutto il paese fino all'ora nona. E all'ora nona, Gesù gridò a gran voce: «Eloì, Eloì, lammà sabactani?». Che, tradotto vuol dire: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». E alcuni degli astanti, udito ciò, dicevano: «Ecco, egli chiama Elia!». Allora uno di loro accorse, inzuppò una spugna nell'aceto e, postala su una canna, gli diede da bere, dicendo: «Lasciate; vediamo se viene Elia a tirarlo giù». Ma Gesù, emesso un forte grido, rese lo spirito.

(un attimo di silenzio)

Allora il velo del tempio, si squarciò in due, dall'alto in basso. E il centurione che stava di fronte a Gesù, visto che dopo aver gridato così aveva reso lo spirito, disse: «Veramente quest'uomo era Figlio di Dio»



E ora mi rivolgo a te, Centurione.

Tu hai visto Gesù tradito, arrestato, accusato, umiliato, spogliato e brutalmente inchiodato alla croce. Per te le crocifissioni non sono una novità. Eppure, vedendolo morire in quel modo, concludi dicendo: «Quest'uomo era veramente figlio di Dio».

In tutto il Vangelo di Marco nessuno, né i discepoli né la gente né i guariti da Gesù, arriva ad una professione di fede così alta. Tu, un soldato, un pagano, arrivi a dire che Gesù è figlio di Dio e non davanti a un suo atto prodigioso, ma davanti alla sua morte in croce.

Che cosa hai visto di diverso in questo condannato? Probabilmente un amore incredibile: amore per il Dio che non gli ha risparmiato quella sofferenza, per i suoi nemici per cui chiede il perdono del Padre, per un bandito a cui promette il paradiso, per la mamma a cui assicura una nuova famiglia.

Al Dio che lo ha abbandonato, Gesù si abbandona: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Questo "sì" di Gesù ti ha convinto che quell'uomo può venire solo da Dio, suo Padre.

Imparo dal centurione a stare di fronte a Gesù, a tenerlo sempre d'occhio, a guardarlo fisso, a contemplarlo. In silenzio affido la mia fede alla croce, perché diventi abbandono sincero nelle mani del Padre.

Gesù,
aiutami a dire "Sì" al Padre e ai fratelli
anche quando tutto mi invita a dire "no".
Fa' che sappia guardare
la croce con fiducia
consapevole che ad attendermi ci sei Tu.
Amen

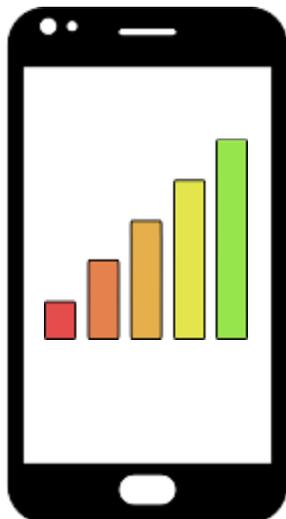




- ⇒ Ti amo Gesù!
- ⇒ Perché il primo ad amarmi sei stato tu!

Dal Vangelo secondo Matteo:

C'erano anche là molte donne che stavano a osservare da lontano; esse avevano seguito Gesù dalla Galilea per servirlo.



Dolce Maria, percorrendo insieme la Via Crucis ti troviamo vicina a Gesù in tre momenti: in un incontro pieno di dolore e di amore lungo il viaggio verso il Calvario; di fronte a Gesù che muore e nella deposizione dalla croce, che accogli il corpo di Gesù fra le tue braccia di madre. Questi momenti devono essere stati pieni di angoscia e dolore per te, nel vedere tuo figlio sofferente e condotto a morte.

Nel Vangelo di Giovanni leggiamo:

Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

Dall'alto della croce, Gesù, con un ultimo gesto di cura e amore, ti affida il discepolo che egli ama e affida te a lui! Giovanni, affidato a te, è il primo di una nuova umanità. Maria, tu non sei solo la madre addolorata e forte di Gesù, sei anche la mamma dei credenti, di tutti noi.

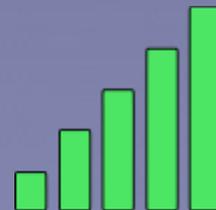
Con quelle parole dette a Maria e Giovanni, Gesù si rivolge anche a me: mi chiede di accogliere Maria nella mia vita per essere custodito da Lei.

In silenzio rifletto sul posto che la preghiera occupa nella mia vita. Sono capace di rivolgermi a Maria e al Padre con fiducia e costanza come Gesù mi ha insegnato?

Dolce Maria,
che nel dolore
ci hai accolti come figli,
cura le nostre ferite
e guida le nostre mani
perché siano segno
della tua tenerezza.
Amen



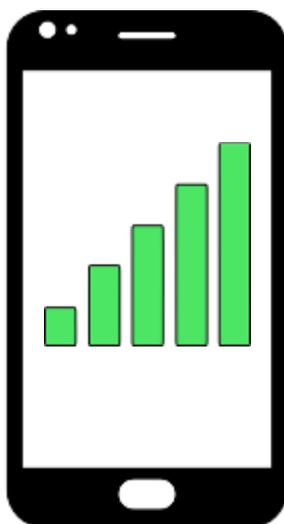
Via Crucis - Settima tappa
GIUSEPPE d'Arimatea e NICODEMO
Segnale di connessione **COSTANTE**



- ⇒ Ti amo Gesù!
- ⇒ Perché il primo ad amarmi sei stato tu!

Dal Vangelo secondo Giovanni:

Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodèmo – quello che in precedenza era andato da lui di notte – e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di àloe. Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale nessuno era stato ancora posto. Là dunque, poiché era il giorno della Parasceve dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù.



Giuseppe, Nicodemo,

la Via Crucis poteva concludersi con la morte di Gesù. Ma dopo tanto dolore voi, due uomini autorevoli, vi fate avanti e compite un gesto d'amore verso il Maestro. La sua morte in croce ha scosso i vostri cuori, abbattendo la paura che vi aveva tenuti nell'ombra. Con premura e coraggio vi esponete chiedendo e seppellendo il suo corpo, che doveva essere destinato alla fossa comune. Dichiarate così di essere dalla sua parte, Avete più coraggio degli apostoli che invece sono fuggiti e hanno lasciato solo il loro maestro.

E io? Sono pronto a uscire allo scoperto per seguire le orme di Gesù o prego di nascosto con la scusa che la fede riguarda solo me?

Chiedo al Signore di donarmi il coraggio di affrontare le critiche e di testimoniare la mia fede in Dio Padre e il mio amore per Lui, soprattutto quando chi mi è vicino lo abbandona.

Gesù,

la paura è una nemica potente
che paralizza e chiude tutte le porte.

Ma la tua morte ha portato alla luce

la forza della fede

che spazza via ogni timore.

Donaci di testimoniare

con coraggio

che Dio Padre

mai ci abbandona.

Amen

